

INSIEME



www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 7 SETTEMBRE II dopo il Martirio di S. Giovanni Battista



UDIENZA GENERALE DI PAPA LEONE

**Giubileo 2025.
Gesù Cristo nostra
speranza.
La Pasqua di Gesù.
5. La crocifissione.
«Ho sete» (Gv 19,28)**

Cari fratelli e sorelle,

nel cuore del racconto della passione, nel momento più luminoso e insieme più tenebroso della vita di Gesù, il Vangelo di Giovanni ci consegna due parole che racchiudono un mistero immenso: **«Ho sete»** (19,28), e subito dopo: **«È compiuto»** (19,30). Parole ultime, ma cariche di una vita intera, che svelano il senso di tutta l'esistenza del Figlio di Dio. Sulla croce, **Gesù non appare come un eroe vittorioso, ma come un mendicante d'amore.** Non proclama, non condanna, non si difende. Chiede, umilmente, ciò che da solo non può in alcun modo darsi.

La sete del Crocifisso non è soltanto il bisogno fisiologico di un corpo straziato. È anche, e soprattutto, espressione di un desiderio profondo: quello di amore, di relazione, di comunione. È il grido silenzioso di un Dio che, avendo voluto condividere tutto della nostra condizione umana, si lascia attraversare anche da questa sete. Un Dio che non si vergogna di mendicare un sorso, perché in quel gesto ci dice che l'amore, per essere vero, deve anche imparare a chiedere e non solo a dare.

Ho sete, dice Gesù, e in questo modo manifesta la sua umanità e anche la nostra. Nessuno di noi può bastare a sé stesso. Nessuno può salvarsi da solo. La vita si “compie” non quando siamo forti, ma quando impariamo a ricevere. E proprio in quel momento, dopo aver ricevuto da mani estranee una spugna imbevuta di aceto, Gesù proclama: *È compiuto. L'amore si è fatto bisognoso, e proprio per questo ha portato a termine la sua opera.*

Questo è il paradosso cristiano: Dio salva non facendo, ma lasciandosi fare. Non vincendo il male con la forza, ma accettando fino in fondo la debolezza dell'amore. Sulla croce, Gesù ci insegna che l'uomo non si realizza nel potere, ma nell'apertura fiduciosa all'altro, persino quando ci è ostile e nemico. La salvezza non sta nell'autonomia, ma nel riconoscere con umiltà il proprio bisogno e nel saperlo liberamente esprimere.

Il compimento della nostra umanità nel disegno di Dio non è un atto di forza, ma un gesto di fiducia. Gesù non salva con un colpo di scena, ma chiedendo qualcosa che da solo non può darsi. E qui si apre una porta sulla vera speranza: **se anche il Figlio di Dio ha scelto di non bastare a sé stesso, allora anche la nostra sete – di amore, di senso, di giustizia – non è un segno di fallimento, ma di verità.**

Questa verità, apparentemente così semplice, è difficile da accogliere. Viviamo in un tempo che premia l'autosufficienza, l'efficienza, la prestazione. **Eppure, il Vangelo ci mostra che la misura della nostra umanità non è data da ciò che possiamo conquistare, ma dalla capacità di lasciarci amare e, quando serve, anche aiutare.** Gesù ci salva mostrandoci che chiedere non è indegno, ma liberante. È la via per uscire dal nascondimento del peccato, per rientrare nello spazio della comunione. Fin dall'inizio, il peccato ha generato vergogna. Ma il perdono, quello vero, nasce quando possiamo guardare in faccia il nostro bisogno e non temere più di essere rifiutati.

La sete di Gesù sulla croce è allora anche la nostra. È il grido dell'umanità ferita che cerca ancora acqua viva. E questa sete non ci allontana da Dio, piuttosto ci unisce a Lui. Se abbiamo il coraggio di riconoscerla, possiamo scoprire che anche la nostra fragilità è un ponte verso il cielo. Proprio nel chiedere – non nel possedere – si apre una via di libertà perché smettiamo di pretendere di bastare a noi stessi.

Nella fraternità, nella vita semplice, nell'arte di domandare senza vergogna e di offrire senza calcolo, si nasconde una gioia che il mondo non conosce. Una gioia che ci restituisce alla verità originaria del nostro essere: siamo creature fatte per donare e ricevere l'amore.

Cari fratelli e sorelle, nella sete di Cristo possiamo riconoscere tutta la nostra sete. E imparare che non c'è nulla di più umano, nulla di più divino, del saper dire: *ho bisogno*. Non temiamo di chiedere, soprattutto quando ci sembra di non meritarglielo. Non vergogniamoci di tendere la mano. È proprio lì, in quel gesto umile, che si nasconde la salvezza.

«Terra Santa, ogni aiuto è benedetto da Dio»

«Realismo, profezia e protesta»: questo il triplice significato della Global Sumud Flottilla partita per Gaza secondo l'Arcivescovo, intervenuto a una tavola rotonda nell'ambito di «Pane in piazza». «Milano deve convertirsi e ascoltare la voce dei poveri»



Andrà in pellegrinaggio in Terra Santa a fine ottobre con i Vescovi lombardi, «per esserci», ma anche da piazza del Duomo ha fatto sentire il suo messaggio forte e chiaro. È l'Arcivescovo che, nel contesto dell'articolata iniziativa «Pane in piazza», ha preso parte alla tavola rotonda dal titolo «Il nostro pane quotidiano. Lievito di umana fratellanza tra Milano e la Terra Santa».

«Ogni iniziativa che vuole portare aiuto è benedetta da Dio», ha detto prima dell'incontro, rispondendo a una domanda sulla *Global Sumud Flottilla* partita per portare aiuti a Gaza. **«C'è un'iniziativa che può essere realismo, che può essere profezia, che può essere protesta, e queste navi che cercheranno di avvicinarsi unisce tutti e tre: aiuto concreto, profezia di un mondo nuovo possibile e protesta»**, ha osservato, sottolineando il ruolo e il contributo della Chiesa che «rimane in quei luoghi in un momento così drammatico». Milano ha bisogno di pregare

«Pregare per il nostro pane quotidiano è riconoscere che la nostra fame ha bisogno di Dio, degli altri e che la gente di Milano sbaglia se smette di pregare – rileva l'Arcivescovo -. Questa Milano straordinaria per la sua generosità, per la sua intraprendenza, per tanti livelli di eccellenza, sta dimenticando di pregare. Qualche volta questa “fotografia” ci induce anche a essere critici, ma è per il suo bene, rispetto a una superficialità che sembra venire avanti. Anche se stiamo bene, dobbiamo ascoltare la voce dei poveri per renderci conto di essere poveri. Milano deve convertirsi».

Da qui una seconda domanda su come «fare a educare alla pace e sulle iniziative, come la Caritas, promosse dalla Diocesi per sostenere i poveri e gli emarginati». Senza mezzi termini la risposta: **«C'è qualcosa che mi fa disperare per questa umanità incomprensibile che investe capitali enormi per creare strumenti di morte. Cosa sta succedendo nel mondo? Per rispondere a questa domanda non bisogna avere il punto di vista delle fotografie sconcertanti o delle notizie accumulate, ma lo sguardo di Dio, sapendo che il regno di Dio è vicino, come dice Gesù. Il regno di Dio è vicino perché ci sono uomini e donne che imparano a costruire relazioni fraterne, come le testimonianze che abbiamo ascoltato»**.

Ma come trasmettere, allora, questi valori? **«Credo – dice ancora l'Arcivescovo – che dobbiamo costruire un altro modo di comunicare, di descrivere la realtà, i continenti, le persone, le culture. Nessuna persona può essere rinchiusa in un'etichetta, in una categoria. Mi pare che la Caritas, e l'intera opera caritativa della Chiesa, dicano che è più importante la relazione che la prestazione, costruire un rapporto che soddisfare un bisogno. La Caritas ambrosiana vuole aiutare il povero in modo che non sia più povero. Questo sogno non è quello di un creatore di slogan, ma di un'opera educativa che sa aiutare rendendo capaci di aiutare»**.



**DAL 1 SETTEMBRE
SI APRONO
LE ISCRIZIONI
ALLE DIVERSE
INIZIATIVE
DELLA FESTA
PATRONALE, DEL
40° DEL SEME.**

**1 * PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA
DELLA RIVA DI MERCOLEDÌ 24/9**

*Iscrizioni in Segreteria parrocchiale
entro Sabato 20/9/2025. * Quota € 55,00.*

2* PRANZO DELLA FESTA DOMENICA 28/9

*Iscrizioni in segreteria parrocchiale
entro Mercoledì 24/9. * Quota: € 18.*

*(Menù: Antipasto, pasta al ragù, arrosto con patate,
vino, acqua, caffè).*

**3 * “ALL’HAMBURGHERATA”
DI DOMENICA 28/9.**

*Iscrizioni in segreteria parrocchiale
entro Mercoledì 24/9. * Quota: € 8.*

4 * AL PRANZO DI LUNEDÌ 29/9

*(Menù: antipasto freddo, risotto salsiccia e zafferano,
polpette al sugo o gorgonzola, torta vino, acqua, caffè.)*

*Iscrizioni in segreteria parrocchiale
entro Mercoledì 24/9. * Quota: € 18.*

FESTA PATRONALE e DELL'ORATORIO

40° anniversario del "SEME"

PROGRAMMA

"Nessuno è cristiano da solo!" (Papa Leone)

MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE 2025:

**PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO
DELLA MADONNA DELLA RIVA AD ANGERA
e all'EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO.**

*** GIOVEDI' 25 SETTEMBRE:**

Ore 17,00 in Chiesa Parrocchiale:

S. ROSARIO PER LA PACE.

Ore 21,00 in Chiesa Parrocchiale:

S. MESSA DI APERTURA per tutta la Comunità Pastorale.

*** VENERDI' 26 SETTEMBRE:**

ADORAZIONE EUCARISTICA GIORNATA PENITENZIALE

Ore 9,00 S. MESSA: Esposizione Eucaristica e Confessioni

**Ore 21,00 in Chiesa Adorazione per adolescenti,
giovani e famiglie.**

*** SABATO 27 SETTEMBRE:**

Ore 9,00 S. Messa e S. Confessioni.

FESTA DELL'ORATORIO

**Ore 14,30: Partenza dall'Oratorio, della "Fiaccolata"
degli adolescenti e i giovani al Santuario della
Madonna del Bosco.**

SI APRE LA PESCA di BENEFICENZA con i diversi stand.

In Oratorio dalle 16,00: un viaggio in MONGOLFIERA.

Ore 17,30 in Chiesa: S. MESSA PREFESTIVA.

"LA FESTA DELLA SERA IN ORATORIO"

***Alle ore 19,00 tutti sono invitati in Oratorio: "cena dei
popoli". Cena condivisa insieme ai giovani della
fiaccolata e agli Amici di "altri paesi stranieri"
residenti a Biassono.***

***Alle ore 21,00: FESTA e SPETTACOLO
animati dalla "Compagnia Rinascita", dal nostro Coro,
e dagli Amici di altri popoli che vivono nel nostro paese.***

*** DOMENICA 28 SETTEMBRE:**

Ore 10,15 ritrovo alla Brughiera:
accompagnamo la Madonna in Chiesa parrocchiale
Ore 10,30. S. MESSA SOLENNE,

**15° Anniversario di Sacerdozio di don Emiliano,
40° Anniversario di Sacerdozio di don Ivano**

Mandato ai catechisti, agli educatori e agli allenatori.

**Al termine sfilata con TRAMPOLIERI verso l'Oratorio
e aperitivo.**

Ore 12,30 in Oratorio:

Pranzo Comunitario, o Hamburgerata.

Ore 14,30: SI APRE LA PESCA di BENEFICENZA e gli stand.

Ore 16,30: 40° del "SEME".

PREGHIERA e merenda per tutti.

*** LUNEDI' 29 SETTEMBRE:**

Ore 10,30: S. MESSA SOLENNE.

Ore 12,30 PRANZO COMUNITARIO in ORATORIO

**Ore 15,30 in Oratorio: BENEDIZIONE DEI BAMBINI
e affidamento alla Madonna delle mamme in attesa.**

Ore 16,15: SPETTACOLO del mago "SUPERZERO"

**Ore 21,00: PROCESSIONE aux flambeaux
CON LA MADONNA DELLA CINTURA
dall'oratorio al Santuario della Brughiera.**

In Oratorio:

*** YOGA, Gara di BOCCE, di
GOLF con gli Amici del SEME.**

*** PALLONCINI E
TRUCCABIMBI.**

*** GONFIABILI.**

*** INIZIAZIONE CRISTIANA.**

*** GEPPETTI.**

*** RUOTA DELLA FORTUNA.**

*** MOSTRA CERAMICA**

e PIZZO DI CANTU'.

*** STAND CINE-TEATRO
S. MARIA.**

*** BANCHETTO LIBRI
a cura di AVSI.**

*** BANCHETTO 40° del SEME.**

*** MOSTRA 50° Centro
Culturale "E: Passamonti".**

*** "RICORDI" della Visita
Pastorale e di alcuni
pellegrinaggi dell'Anno Santo.**

PESCA DI BENEFICENZA:

*** ABBIAMO BISOGNO DI VOLONTARI PER IL MONTAGGIO DELLA
STRUTTURA DELLA PESCA DI BENEFICENZA: SABATO 20/9
DALLE ORE 8,00 AL MASCHILE.**

*** IL MATERIALE PER LA PESCA SI RICEVE DA LUNEDI' AL
VENERDI' POMERIGGIO DALLE 15 ALLE 18 ALL'EX ORATORIO
FEMMINILE DAL 1 AL 23 SETTEMBRE.**



Il Santuario della Madonna della Riva

**Un borgo in Lombardia dove avvenne il
miracolo della Madonna che piangeva**



Storia del borgo di Angera

Situata sul Lago Maggiore, Angera è un borgo con una storia che risale al Paleolitico, testimoniata dai ritrovamenti nella Grotta di Angera e nelle zone di Baranzini e dell'attuale cimitero. Nonostante la scarsità di reperti dell'età del bronzo e del ferro, Angera fu influenzata dalla cultura di Golasecca.

L'Era Romana

Dal II secolo a.C., Angera vide la presenza di insediamenti celtici e successivamente una significativa romanizzazione. Divenne un importante porto fluviale, noto per l'esportazione di pietra e legname utilizzati nelle costruzioni milanesi. Il nome originale del villaggio rimane incerto, ma "Statio" nel X secolo indicava il suo ruolo di porto commerciale.

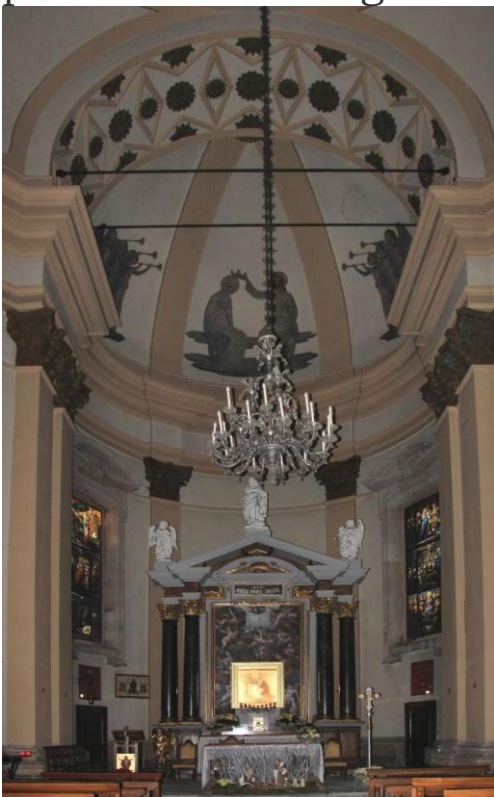
Medioevo e periodi Successivi

Nel Medioevo, Angera fu al centro di una Pieve e contava venti edifici religiosi. La Rocca di Angera, originariamente una struttura fortificata dell'XI secolo, passò nel XIII secolo ai Visconti e poi ai Borromeo nel 1449.

Angera ottenne il titolo di città nel 1497 per volontà di Ludovico il Moro. Durante la guerra dei Trent'anni, nel 1636, vide importanti eventi militari sul lago. Nel 1776, Alessandro Volta scoprì il metano nelle sue paludi.

Angera Oggi

Divenuta ufficialmente città nel 1954, Angera celebra la sua storia e il suo patrimonio, mantenendo vivo il ricordo di un passato ricco e significativo nella storia lombarda.



Il cuore spirituale di Angera è il Santuario della Madonna della Riva, famoso per un miracolo avvenuto nel 1411 quando, secondo la tradizione, la Madonna apparve a una giovane ragazza. L'interno del santuario è ricco di affreschi e opere d'arte che narrano questa storia miracolosa.

La Storia

“Nel 1657 alli 27 giugno seguì il miracolo di sudor sangue, che si vede dalla fronte della Beata Vergine, quale era sopra di un muro laterale della porta che serviva alla Casa Berna. Così, come si costuma di preferire, avevano fatta la ghirlanda di fiori alla suddetta effigie le diverse donzelle di Angera. Ed una donna che era solita passando avanti inginocchiarsi a salutare con l'Ave Maria la divina Immagine, osservava che mandava dalla faccia il sangue e poi sangue ancora. La donna intimorita dal fatto gridò al miracolo. Intervenne il Prevosto Signor Giorgio Castiglioni, il quale asciugò il sangue miracoloso con un bianco

lino". (dal Registro dei Battesimi, Morti, Matrimoni e Cresime 1678-1704, annotato dal prevosto Aicardo e dal coadiutore Gatto).

Il prodigioso evento si ripeté l'8 settembre, festa della Natività di Maria, quando attorno all'effigie era già stata edificata una piccola cappella provvisoria.

“La Madonna fu osservata bagnarsi tutta di sangue... Sono prodigi questi mentre il giorno della Sua Nascita, che doveva essere festosa, si mostra così sanguinosa”.

Il fatto fu presto portato a conoscenza dell'Arcivescovo di Milano, Mons. Alfonso Litta, che delegò Mons. Pordenone, canonico della Metropolitana, e il Cancelliere Sig. Bupietti a compiere una accurata inchiesta, in seguito alla quale il fatto fu dichiarato miracoloso dall'autorità ecclesiastica, che approvò la speciale venerazione della Effigie della Madonna e diede la sua autorizzazione a costruire il Santuario a ricordo del miracolo avvenuto.

La grandezza e la popolarità dell'avvenimento convinsero l'arcivescovo, il prevosto Giorgio Castiglioni e il conte Renato Borromeo a costruire una chiesa proprio in quel luogo. Dopo aver acquistato l'edificio su cui esisteva il dipinto dall'oste Emanuele Berna, si diede incarico all'architetto milanese Gerolamo Quadrio di progettare la costruzione.

Il 10 agosto 1662 il Vicario generale della diocesi, Cesare da Biandrate, delegato arcivescovile, assistito dal conte Renato Borromeo, feudatario della città di Angera, procedette alla posa della prima pietra del Santuario.



Negli anni seguenti numerose difficoltà economiche impedirono di proseguire i lavori e la chiesa rimase incompleta: furono costruiti così solo il coro e il presbiterio, inaugurati e benedetti nel 1667.

Arte

Il Santuario della Madonna della Riva si erge di fronte al porto austriaco, a chiudere la piazza Garibaldi. Si tratta di un progetto incompleto: l'imponenza dell'edificio, sproporzionato nelle dimensioni, ne è la testimonianza più evidente. Il progetto originario prevedeva un edificio ottagonale, con portici e colonnati attorno, due torri campanarie e due ampie sacrestie: se completato la sua facciata sarebbe arrivata a oltre la metà dell'attuale porto delle barche (vedi disegno, in colore la parte realizzata).

Nel 1735, sul lato posteriore del tetto, fu costruito un piccolo campanile e nel 1943 la facciata, che era diventata pericolante, fu rafforzata con un apparato murario di stile moderno, opera dell'architetto Rino Ferrini di Angera. L'interno, dall'ampia spazialità proiettata in altezza, è stato reso più luminoso con il restauro curato dall'architetto Vincenti di Milano (1980-81), che ha dato una chiara tonalità alle pareti, scandite dalle lesene e dai capitelli a stucco. Sopra l'ingresso, in alto, vi è una vetrata realizzata nel 1957 dal professor Bertuzzi di Milano, con l'Assunzione della Vergine e Angera sullo sfondo.

Sulla calotta absidale sono state lasciate in evidenza alcune figure affrescate nel 1943 dal pittore Coccoli di Brescia rappresentanti l'Incoronazione della Vergine tra angeli musicanti. Al centro è l'elegante altare con la venerata Immagine della Madonna col Bambino, staccata dal muro originario e trasportata su tela ad opera del pittore Anselmi di Milano. Pregevole è l'anonima "Gloria d'Angeli" che incornicia l'immagine miracolosa: quest'opera seicentesca necessita di restauri. Sul retro dell'altare vi è una tela seicentesca con la Crocifissione proveniente dalla chiesa di S. M. Assunta.

Le pareti sono ornate con dipinti provenienti in gran parte dalle altre chiese angeresi: sulla parete sinistra la "Visita di San Carlo alle valli", che nel Seicento ornava le ante dell'antico

organo della Chiesa parrocchiale, sulla destra le due tele dell'Ascensione e dell'Assunzione della Madonna. Ritenute prima del Morazzone, poi di Procaccini e di Isidoro Bianchi, queste opere sono state recentemente attribuite a Bartolomeo Roverio detto il Genovesino che probabilmente le dipinse attorno al 1623.

La Madonna degli Angeresi

Il Santuario è da secoli il centro della devozione mariana di tutti gli Angeresi e delle popolazioni dei paesi limitrofi e meta di numerosi pellegrinaggi. I documenti conservati nell'archivio parrocchiale danno testimonianza di tre grandi grazie ottenute per il patrocinio della Madonna della Riva.

6 giugno 1745

Rianimazione di una bimba di otto mesi, rimasta soffocata sotto la culla che si era rovesciata durante la momentanea assenza dei genitori, i coniugi Simonelli Martino e Cattaneo Angela Giacomina.

Giugno 1746

Improvvisa guarigione da una grave infermità del canonico Baldassarre Contini, che ha potuto così attendere al suo ministero sacerdotale in preparazione della Festa della Madonna della Riva.

16 ottobre 1747

Improvvisa guarigione di Margherita Contini Corti, giudicata in fin di vita dai medici curanti.

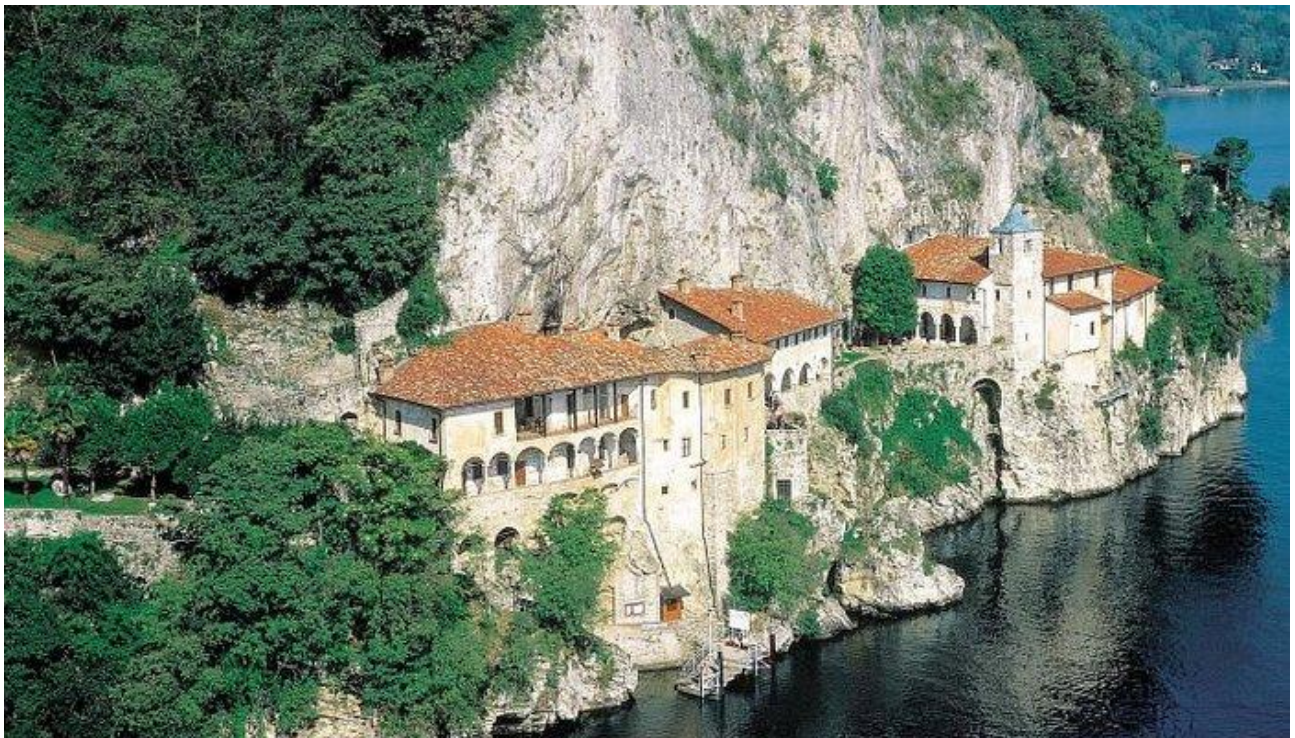
Numerose altre grazie furono ottenute lungo il corso di questi tre secoli per l'intercessione della Madonna della Riva, come testimoniano gli "ex voto" posti nell'abside del santuario. L'immagine miracolosa della Madonna col Bambino, oltre all'importanza devozionale possiede anche un suo valore artistico. L'affresco, del 1443, nel nostro secolo è stato staccato dal muro originario e trasportato su tela.

L'inondazione del 1868 ha cancellato completamente la figura del Bambino e le mani della Vergine. Ciò che colpisce dell'opera sono soprattutto la dolcezza del viso della Madonna e la raffinatezza del velo, particolari che dimostrano la

preparazione notevole dell'autore influenzato forse da qualche artista del centro Italia.

L'anniversario del miracolo è ricordato il 27 giugno e la Festa del Santuario è fissata per la prima domenica di luglio.

L'Eremo di Santa Caterina del Sasso



**Ci si arriva con l'ascensore: a un'ora da
Milano c'è il santuario più incredibile della
Lombardia**

Un gioiellino del Lago Maggiore

Secondo una leggendaria testimonianza da uno scritto del XVI secolo, l'usuraio di Arolo Alberto Besozzi, scampato a un naufragio per intercessione di S. Caterina d'Alessandria nel 1170, si ritirò in meditazione sulla scogliera del Sasso Ballaro, allora raggiungibile unicamente via lago. Anni dopo i suoi concittadini, quale ex voto per la conclusione di un'epidemia di peste - terminata, narra l'istorieta, grazie alle miracolose preghiere di Alberto - edificarono sul luogo un sacello simile a quello che sul monte Sinai custodiva le spoglie di S. Caterina. L'eremita morì nel 1205 e venne sepolto vicino alla Cappella, divenuta ben presto meta di pellegrinaggio. Il luogo fu così avvolto da un alone di santità e sul finire del secolo la

popolazione della vicina Ispra, liberata dai lupi, vi eresse una seconda cappella, dedicata alla Vergine.

La presenza di religiosi è documentata dal 1301, quando si parla per la prima volta di una "domus de saxobalaro" e risulta in corso di edificazione una terza chiesa, dedicata a S. Nicola, patrono dei naviganti. I primi frati erano Eremiti Agostiniani - incerta è la presenza dei Domenicani - ai quali, ridotti a tre sole unità, subentrarono nel 1379 gli Eremitani di Sant'Ambrogio ad Nemus. L'innesto milanese impresso notevole slancio al complesso di S. Caterina, che da allora per quasi tre secoli visse il suo periodo di maggiore espansione e ricchezza, grazie all'afflusso di monaci e di importanti donazioni, che rese possibile l'espansione della fabbrica e nuove commissioni artistiche.

La chiesa, in particolare, subì una profonda ristrutturazione nel secondo Cinquecento, quando le cappelle preesistenti vennero fuse in un singolo edificio, al quale fu data nuova veste decorativa. Alla stessa epoca risale la costruzione di un sentiero, successivamente trasformato in scalinata, che permise di raggiungere l'Eremo dalla sommità dello spalto roccioso.



All'inizio del Settecento la fama miracolosa del luogo fu rinnovata da un dissesto geologico: cinque massi di circa due tonnellate si staccarono dalla rupe, restando impigliati nella

struttura della cappella intitolata al Beato Alberto. Rimasero nella stessa posizione fino al 1910, quando si adagiarono al suolo, senza provocare danni. Furono rimossi nel 1983, nel corso di un intervento di restauro.

Nel 1769, in ottemperanza alle prescrizioni di chiusura delle case con meno di dodici religiosi, l'Eremo venne privato dei propri beni e soppresso. Seguì un periodo di lungo declino, cui tentò di porre rimedio un decreto emanato nel 1914 dal Regio Ministero, con cui Santa Caterina fu dichiarata monumento nazionale. La svolta giunse però nel 1970, anno dell'acquisto da parte della Provincia di Varese, che diede corso all'onerosa opera di restauro architettonico e consolidamento geologico, che ha permesso nel 1986 il ritorno dei monaci. L'eremo di Santa Caterina del Sasso è stato costruito a strapiombo sul lago Maggiore, ad un'altezza di diciotto metri dal livello dell'acqua.

Il complesso si articola in tre corpi distinti: il convento meridionale, il conventino e la chiesa. Il primo che si incontra scendendo dalla scalinata è il convento meridionale, edificio che ha conosciuto numerose modifiche e ampliamenti. Il suo nucleo più antico, la Sala Capitolare, risale al Trecento: sebbene l'originaria copertura a volta sia stata demolita all'inizio del XVI secolo, quando questa zona dell'Eremo venne ristrutturata per insediarvi la foresteria, la traccia del profilo degli archi acuti, visibile sulle pareti, ne restituisce in parte la fisionomia originaria. Nel Medioevo la Sala doveva essere interamente affrescata -sono visibili tracce di sinopie - ma della prima decorazione resta solo il frammento di una grande Crocifissione, con un gruppo di armigeri. Le successive campagne pittoriche, tutte eseguite ad affresco, sono testimoniate dalla scena con Sant'Eligio, datata 1439, da una Crocifissione seicentesca e dai tendaggi trompe-l'oeil che nel XVIII secolo ornavano il piano superiore della sala. L'esterno è ritmato da un portico affacciato sulle isole Borromee, percorrendo il quale si giunge a un cortile con un monumentale torchio ligneo a vite che reca la data 1759. Tale spazio funge da raccordo con il porticato archiacuto del conventino, affrescato presumibilmente nel Settecento con una Danza Macabra.

Il percorso conduce infine alla chiesa, che vanta a sua volta un portico - di epoca rinascimentale, con affreschi coevi - e un campanile romanico addossato alla facciata. All'interno, i dislivelli

della pavimentazione permettono di leggere le successive stratificazioni e la dislocazione delle antiche cappelle.



In misura ancora maggiore rispetto a quanto avviene nella Sala Capitolare, l'estensione e la sovrapposizione dei cicli pittorici dimostra la ricchezza raggiunta nel passato dal monastero. La cappella di San Nicolao, pur mutilata dalle trasformazioni architettoniche della Controriforma, reca le tracce martellinate di un ciclo affrescato trecentesco. Ad esso vennero sovrapposti una Crocifissione su tavola del pittore di Busto Arsizio Pietro Crespi, datata 1510 e oggi collocata nella Sala Capitolare, e un polittico affrescato dallo stesso artista - cui spettano anche gli affreschi assai deperiti della Cappella dei Sassi - strappato nel secolo scorso. La decorazione della campata maggiore fu invece affidata nel primo Seicento al milanese Giovanni Battista de Advocatis, assai operoso in territorio varesino, mentre buona parte degli spazi restanti furono affrescati a fine Ottocento da Carlo Pianezza, un pittore dal linguaggio provinciale.



COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO" □



Ferialina



2025

LA PROPOSTA



1 SETTIMANA

8-12 SETTEMBRE

**PER I NATI DAL
2019 AL 2012**



DOVE?

**ORATORIO
DI MACHERIO**

per i bambini e
ragazzi di tutti gli
oratori della
comunità pastorale



POMERIGGIO

20€

13:30-17:00

**GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA**

APERTURA
ISCRIZIONI SU **SANSONE**
18 AGOSTO
ENTRO DOM 7/09

INFO UTILI



**LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO DAL 18/08 TRAMITE IL PORTALE
SANSONE E CHIUDONO DOMENICA 7/09.**

SELEZIONARE SEDE "MACHERIO" E ATTIVITÀ "FERIALINO 2025"

Si consiglia di caricare il credito entro la 5^ settimana di oratorio estivo
(gli orari delle segreterie di Settembre saranno comunicate più avanti)



ORARI

13:30-14:30 INGRESSO

17:00 USCITA



PER MAGGIORI INFO

CONSULTA IL SITO DEDICATO E
SEGUICI SUI CANALI WA DEGLI
ORATORI (Scannerizza il QRCode
qui accanto per i link)

CONTATTI UTILI

 pastoralegiovanilebms@gmail.com

Adotta una tegola!



Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

*** OFFERTA PER "ADOTTARE UNA TEGOLA": € 50**

...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire quello che può o che desidera. Grazie!

Costo totale: € 191.600

I lavori inizieranno a Giugno 2026

Modalità di Pagamento

Bonifico Bancario:

IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 1/9

*** N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 2773**

Offerte raccolte: € 69.325



CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO

NOTE PER LA RICERCA

ACOUSTIC LEGEND

IN CONCERTO



SABATO 13 SETTEMBRE ORE 21:00
CineTeatro Santa Maria Biassono

ACQUISTA ORA IL BIGLIETTO

e aiuta la ricerca per la cura della Corea di Huntington.

Parte del ricavato
verrà devoluto a:



Sponsor
della serata:



39 QUEEN TRIBUTE

WHO WANTS TO LIVE FOREVER



OTTOBRE

4

ORE 21:00

39 QUEEN TRIBUTE

CineTeatro Santa Maria Biassono
Via Luigi Segrà, 15

BIGLIETTO €15
Ridotto under 14: €10

Biglietteria online: www.cineteatrobiassono.org/ticket/

biglietteria@cineteatrobiassono.org 039.232.21.44



Una nuova stagione sul palco

Corsi di teatro

Stagione 2025/2026

	Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15.00 - 16.30			I media	III media
15.30 - 17.00		II media		
16.45 - 17.45			II elementare	
16.45 - 18.00				III e IV elementare
18.00 - 20.00			Adolescenti	
18.15 - 19.30				V elementare
20.00 - 22.00	Adulti avanzato			
20.15 - 22.15			Adulti base	

LEZIONI PROVA GRATUITE

Lunedì 29 settembre, mercoledì 1 ottobre, giovedì 2 ottobre e venerdì 3 ottobre

In collaborazione con Corinne Leone

Le lezioni ufficiali inizieranno la settimana del 6 ottobre

Info e iscrizioni: <https://www.cineteatrobiassono.org/corsi-di-teatro/>

Con il contributo di:



RAPPRESENTANZE

teatrolab@cineteatrobiassono.org - whatsapp +39 039 2322144
CineTeatro Santa Maria - via Luigi Segrà, 15, Biassono



Con il patrocinio
del Comune di
Biassono

**CineTeatro
Santa Maria**
BIASSONO

SCANSIONAMI
BIGLIETTERIA



Biglietto
BAMBINI 6€ |
8€*
ADULTI 10€ |
12€*

Abbonamento
BAMBINI 32€ |
42€*
ADULTI 52€ |
62€*

Direzione Artistica Anna Missaglia

12.10.25
Romeo e Giulietta
fiaba d'Amore

09.11.25
Una Scuola da Brividi

14.12.25
Zuppa di Sasso

25.01.26
Ocio pino Pinocio
la vera storia di Pinocchio

22.02.26
Sarò Re

22.03.26
*Le avventure della
volpe Berenice*

RASSEGNA
KIDS
A SPASSO tra
LE FIABE

SPETTACOLI
DOMENICA
H.16.30

*POLTRONISSIMA

Biglietteria: Via Segramora 15, Biassono (MB)
Email: biglietteria@cineteatrobiassono.org
Whatsapp: 039.2322144

**CineTeatro
Santa Maria**
BIASSONO

Direzione Artistica
Lina Colombo
e Mariangela Meregalli

BIGLIETTO

UNDER 40 10€
INTERO 13€ |
15€*

**ABBONAMENTO 6
SPETTACOLI**

UNDER 40 52€
INTERO 66€ |
76€*

**ABBONAMENTO 7
SPETTACOLI**

UNDER 40 60€
INTERO 78€ |
90€*

*POLTRONISSIMA

02.11.25 | TUTTI IN SCENA
A LA SUOCERA DÌG SEMPER DE SÌ

16.11.25 | I MAL TRA' INSEMA
A L'OSPIZZI DI VEGETT S'È LIBERAA UN LETT

18.01.26 | IMPARA L'ARTE
L'È SUCESS UNA SIRA IN TRENU

08.02.26 | FIL DE FER
UNA VALISA PIENA DE...

15.03.26 | FILODRAMMATICA DON G.COLOMBO
NO, INSCÌ GHE SEM NO

19.04.26 | COMPAGNIA DI PROSA AMBROSIANA
CUN TUT UL BEN CHE TE VORI

17.05.26 | LA RINASCITA
BARBON!!

A teatro tra tradizione
e innovazione

RASSEGNA
**DIA
LET
TI**

DOMENICA
**H.
16.
30.**

Biglietteria: Via Segramora 15, Biassono (MB)
Email: biglietteria@cineteatrobiassono.org
Whatsapp: 039.2322144

PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle

Cascine * ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDÌ a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,

Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora, 15

email: info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.



GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**
Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare
direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

*** LUNEDI' 8/9: SOLENNITA' DELLA NATIVITA' DI MARIA**
Festa Patronale del Duomo di Milano
Inizio del nuovo anno pastorale.

*** VENERDI' 12/9: FESTA DEL NOME DI MARIA.**

*** DOMENICA 14/9: ESALTAZIONE DELLA S. CROCE.**

*** DOMENICA 14/9 ore 10,15: 1° S. MESSA di Padre Gael,**
seguirà aperitivo per tutti.

*** LUNEDI' 15/9: FESTA DELL'ADDOLORATA.**

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 14/9 ore 16**

*** DOMENICA 26/10 ore 16**

*** DOMENICA 12/10 ore 16**

*** LUNEDI 8/12 ore 16**

12 SETTEMBRE 20.30 ORATORIO DI SOVICO

IL DRAMMA DI GAZA. LA TERRA SANTA A DUE ANNI DAL 7 OTTOBRE

Con **Desideria Cavina**, Caporedattrice Esteri News Mediaset.

Ci fermeremo a riflettere sul dramma di Gaza e sull'imminente anniversario del nuovo conflitto di Terra Santa scoppiato il 7 ottobre di due anni fa.



L'Oratorio di Sovico si trova
in Piazza Arturo Riva, 2 Sovico (Mb)



azionecattolicamilano.it



02 58391328



segreteria@azionecattolicamilano.it

